

Giovedì Santo:

- Mancherà la lavanda dei piedi, simbolo di purificazione e di servizio, ma non mancano le occasioni per vivere la carità (che non è solo materiale); non mancano fratelli da amare, cominciando da quelli della nostra casa.

- Mancherà l'Altare della Reposizione (il "Sepolcro"), luogo di adorazione, ma Dio abita nei nostri cuori, e il culto a lui gradito è quello che gli rendiamo con la nostra vita, quando è vissuta alla luce della sua Parola.

Venerdì Santo:

- Mancherà il bacio di adorazione alla Santa Croce, ma baceremo e abbracceremo con fede le nostre croci quotidiane, nella certezza che esse sono la via per la nostra santificazione.

Sabato Santo:

- Mancherà il fuoco acceso nella Veglia Pasquale, ma Dio non ci priverà mai della luce della sua Parola e del calore della suo Amore, anche quando non ce ne accorgiamo.

Pasqua:

- Una Pasqua, quella di quest'anno, che ci invita a crescere, stimolandoci a "passare" dai simboli della fede ad una vita sempre più autenticamente cristiana.

(don Pietro Scapolatempo)